GAZZETT



JFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 71°

Roma - Lunedi, 17 novembre 1930 - Anno IX

Numero 267

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO. Nuovi prezzi dal 1º gennaio 1930

Sem. Trim. Anno In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

Bo 50 35

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

Bo 100 70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbli gazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 50 — Estero L. 100.

gazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 50 — Estero L. 100, Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno Zi giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione sarauno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gazzetta Ufficisle» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Pinanze ingresso da Via EK Settempre, oyvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Iagituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

vaglia stessi.

Le riphieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» vegganzi le norme riportate nella testata della parte soconda.

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 - 50-033 - 53.914 DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

Telefoni-centralino: 50-107 - 50-033 - 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. - Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. - Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15. __ Asmara: A. A. F. Cicero - Bari: Libreria Editrice Favia Luigi & Guglielmo, via Sparano n. 36 -Belluno: Benetta Silvio. - Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. - Bengani: Russo Francesco. - Bergamo: Libreria Int. P. D. Morandini. — Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. — Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli. — Bolzano: Rinfreschi Lorenzo. — Caltanissetta: P. Milia Russo. — Campobasso: Colanieri Giovanni «Casa Molisana del Libro». — Caserta: F. Croce e F. — Catania: Libr. Int. Giannotta Nicolò, via Lincoln un. 271-275; Soc. Ed. Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135. - Catanzaro: Scaglione Vito. - Chieti: Piccirilli F. - Como: Nani Cesare. - Cremona: Libr. Sonzogno E. - Cuneo: Libr. Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 68. - Enna: G. B. Buscemi. - Ferrara: G. Lunghini & F Bianchini, piazza Pace n. 31. - Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. : Ditta Bemporad & ..., via Proconsolo n. 7. - Fiume: Libr. popolare « Minerva », via Galika"n 6. - Foggia: Pilone Michele. - Forli: Archetti G.; Corso Vittorio Emanuele n. 12. - Prosinone: Grossi prof. Giuseppe. — Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Internazionale, via Petrarca nn. 22-24-r. — Gorizia: G. Paternolli, Corso Giuseppe Verdi n. 37. - Grosseto: Signorelli F. - Imperia: Benedusi S. - Imperia Oneglia: Cavillotti G. - Livorno: S. Belforte & C. -- Lucca: S. Belforte & C. -- Macerata: P. M. Ricci. -- Mantova: U. Mondovl, Portici Umberto I n. 34. -- Messina: G. Principato, viale S. Martino nn. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino. - Milano: F.lli Treves dell'A.L.I.. Galleria Vittorio Emanuele nn. 64-66-68; Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto n. 8: A. Vallardi, via Stelvio n. 2;/ Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. — Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. - Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma nn. 249.250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30: A. Vallardi, via Roma n. 37. - Novara: R. Guaglio, Corso Umberto 1 n. 26; Istituto Geografico De-Agostini. - Nuoro: G. Malgaroli. - Padova: A. Draghi, via Cavour n. 9. - Palermo: O. Fiorenza, Corso V. Emanuele n. 335; F. Ciuni, Piazza Verdi n. 463. - Parma: Fiaccadori della Soc. Ed. Internaz., via del Duomo nn. 20-26. — Pavia: Succ. Bruni Marelli. — Perugia: N. Simonelli, — Pesaro: Rodope Gennari. — Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi. — Pisat Popolare Minerva; Riunite Sottcborgo. — Pistoia: A. Pacinotti. — Peda: E. Schmidt, piazza Foro n. 17. — Potenza: Gerardo Marchesiello. — Ravenna: E. Lavagna & F. — Reggio Calabria: R. D'Angelo. — Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi. — Rieti: A. Tomassetti. — Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Piazza Colonna: A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vicolo del Moretto n. 6; Dott. G. Bardi, piazza Madama nn. 19-20; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umberto I n. 330. - Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48. - Salerno: Nicola Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14. - Sansevero: Luigi Ven. ditti, piazza Municipio n. 9. - Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14. - Savona: Lodola, - Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42. -Sondrio: E. Zurucchi, via Dante n. 9. - Spezia: A. Zacutti via F. Cavallotti n. 3. - Taranto: Rag. L. De-Pace, via D'Aquino n. 104. - Teramo: L. D. Ignazio. - Terni: Stab. Alterocca. - Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Ed. Internaz., via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I.. via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3. — Trapani: G. Banci, Corso V. Emanuele n. 82, — Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6. — Treviso: Longo & Zoppelli, — Trieste: L. Cappelli, Corso V. Emanuele n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27, — Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: A Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41. — Varese: Maj Malnati, via Rossini n. 18. — Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 3844. - Vercelli: Bernardo Cornele. - Vercea: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42. - Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti n. 2. — Viterbo: F.lli Buffetti. — Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. - Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. - Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis. - Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua. - Roma: Biblioteca d'Arte: Dott. M. Recchi, piazza Ricci, - Torino: Luigi Dructto, via Roma n. 4; Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. - Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. - Pinerolo: Mascarelli Chiantore. - Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.

Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo. - Budapest: Libr. Eggenberger-Karoly. CONCESSIONARI ALL'ESTERO. Kossuth, L.U. 2. — Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle. 538. — Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseguini. — Parigi: Società- Anonima Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. - Messaggerie Italiane: Bologna, via Milazzo, 11; Fironze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale: Milano, Broletto, 24: Napoli, via Mezzocannone. 7: Rema, via del Pozzetto, 118: Torino, via dei Milte, 24.

ERRATA-CORRIGE

Nell'art. 1 del R. decreto-legge 28 agosto 1930, n. 1345, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 233 del 6 ottobre 1930, concernente l'acque-dotto del Monferrato, là dove dice: « Pica » e « Quartento », deve leggersi rispettivamente: « Pica » e « Quargnento », come risulta dal testo originale e come qui si rettifica.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

1754. - REGIO DECRETO-LEGGE 24 ottobre 1930, n. 1426. Autorizzazione della spesa complementare di L. 16.800.000 per l'attuazione delle provvidenze stabilite con R. decreto 3 agosto 1930, n. 1065, a favore dei danneggiati dal terremoto del 23 luglio 1930. Pag. 4817

1755. — REGIO DECRETO 9 ottobre 1930, n. 1423.

Assegnazione di somma prelevata dall'avanzo effettivo dell'esercizio finanziario 1925-26, al bilancio del Ministero delle finanze, per l'esercizio 1930-31 . . . Pag. 4847

1756. — REGIO DECRETO 23 ottobre 1930, n. 1424. Passaggio di un funzionario di gruppo A dal ruolo del-l'Amministrazione centrale dell'educazione nazionale nel ruolo transitorio dell'Amministrazione stessa. Pag. 4848

REGIO DECRETO 18 settembre 1930.

Approvazione della nomina del segretario del Sindacato interprovinciale fascista degli automobilisti del Piemonte.

Pag. 4848

REGIO DECRETO 9 ottobre 1930.

Approvazione della nomina del segretario della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti dei piccoli coltivatori diretti.

REGIO DECRETO 26 settembre 1930. Approvazione della nomina del presidente dell'Unione inter-

regionale fascista dei trasporti terrestri di Ancona. Pag. 4849

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 5 novembre 1930. Autorizzazione all'Opera nazionale per gli orfani di guerra ad accettare un legato disposto dal fu avv. Rodolfo Maroni.

DECRETO MINISTERIALE 7 novembre 1930.

Proroga dei poteri conferiti al commissario incaricato della straordinaria gestione dell'Opera pia « Orfanotrofio sloveno Sacra Famiglia » in Gorizia e sostituzione del commissario me-Pag. 4849

DECRETO MINISTERIALE 1º novembre 1930.

Proroga dei poteri conferiti al commissario straordinario incaricato della straordinaria gestione dell'Asilo infantile di Car-

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 4850

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero delle finanze:

R. decreto-legge 18 settembre 1930, n. 1347, che modifica il regime doganale del salmone in scatole, dello zinco e del rame.

Pag. 4859 R. decreto-legge 30 settembre 1930, n. 1353, che esenta dalla imposta di consumo e dall'addizionale governativo l'uva fresca destinata alla vinificazione fino al quantitativo di otto quintali e reca modifiche per l'applicazione della imposta medesima sulle bevande alcooliche Pag. 4959

R. decreto-legge 3 luglio 1930, n. 1028, che stabilisce un trat-tamento di favore per i residui degli oli minerali destinati alla

miscelazione dei bitumi naturali Pag. 4859
R. decreto-legge 3 luglio 1930, n. 1027, che accorda l'esenzione daziaria per i cascami di cotone cosiddetti « linters » greggi, da impiegarsi per la produzione del cotone idrofilo destinato alla . . . Pag. 4859 nitrazione . .

R. decreto-legge 3 luglio 1930, n. 1025, che ammette nuove merci al beneficio della temporanea importazione per essere la-

R. decreto-legge 27 giugno 1930, n. 858, che modifica il regime doganale dei prodotti dell'industria automobilistica. Pag. 4859

R decreto-legge 7 luglio 1930, n. 922, che esclude dal beneficio della franchigia doganale gli autoveicoli, i motocicli, i velo-cipedi e loro parti, introdotti nella zona franca del Carnaro.

Pag. 4859 Ministero dell'interno: R. decreto-legge 23 agosto 1930, n. 1366, concernente la proroga dei provvedimenti finanziari a favore dell'Amministrazione provinciale di Zara e dei Comuni della Provincia stessa Pag. 4860

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: 1º R. decreto-leggo 7 settembre 1930, n. 1376, che approva e rende esecutoria la convenzione 30 agosto 1930-VIII, con cui l'Amministrazione provinciale di Milano anticipa allo Stato i fondi per completare la sistemazione idraulica della Bassa Lodigiana. 2º R. decreto-legge 24 luglio 1930, n. 1146, recante modificazioni alla legge 24 dicembre 1928, n. 3134, per la bonifica integrale. 3º R. decreto-legge 23 giugno 1930, n. 930, che dà facoltà di completare le vacanze esistenti nei quadri degli ufficiali della Milizia nazionale forestale mediante passaggio dei funzionari civili del soppresso Real Corpo delle foreste. 4º R. decreto-legge 3 luglio 1930, n. 1031, col quale vengono accordate anticipazioni statali gratuite agli Istituti speciali di credito agrario che ne sono privi Pag. 4860

CONCORSI

Ministero dell'educazione nazionale: Concorso ad un posto di assistente alla Cattedra di patologia e clinica chirurgica presso il Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Parma Pag. 4860

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze: Media dei cambi e rendite . Pag. 4860

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO ORDINARIO

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli cestratti per il rimborso, n. 60: Comune di Como: Elenco delle obbligazioni sorteggiate nella 11ª estrazione effettuata il 1º ottobre 1930. — Città di Bergamo: Elenco delle obbligazioni del civico prestito 1929 estratte il 1º ottobre 1930 c di quelle precedentemente estratte e non presentate al rimborso. — Società « Tessitura di Brembate », in Bergamo: Elenco delle obbligazioni ipotecarie estratte il 1º ottobre 1930. — Unione italiana tramways elettrici, in Genova: Elenco delle obbligazioni 4,50 per cento sorteggiate nella 21° estrazione dell'11 ottobre 1930 e di quelle estratte precedentemente e non presentate al rimborso. — Officine meccanicle Stigler, in Milano: Elenco delle obbligazioni 4,50 per
cento emissione 1911 sorteggiate nella 15° estrazione del
15 ottobre 1930 e di quelle estratte precedentemente e non
presentate al rimborso. — Società varesina per imprese clettriche, in Varese: Elenco delle obbligazioni 4,50 per cento estratte il 15 ottobre 1930 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate al rimborso. — Società prealpina di trasporti in Varese: Elenco delle obbligazioni emissione 1920 estratte il 15 ottobre 1930. — Unione esercizi elettrici, in Milano: Elenco delle obbligazioni 4,50 per cento estratte il 1º ottobre 1930. — Società elettrica bergamasca, in Bergamo: Elenco delle ultime 35 obbligazioni estratte il 1º ottobre 1930. — Società anonima officine di Vado Ligure (già Società italiana Westinghouse), in Milano: Elenco delle obbligazioni estratte il 22 ottobre 1930. — Società Veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane, in Bedera. Elenco delle controlle de in Padova: Elenco delle obbligazioni 4,50 per cento estratté il 21 ottobre 1930. — Comune di Busto Arsizio: Elenco delle obbligazioni dei prestiti comunali estratte il 1º ottobre 1930 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentato al rimborso. — Società generale elettrica dell'Adamello (G.E.A.), in Milano: Elenco delle obbligazioni 4,50 per cento sorteggiate nella 16ª estrazione del 23 ottobre 1930 e di quelle sorteggiate nella 16ª estrazione del 23 ottobre 1930 e di quelle estratte precedentemente e non presentate al rimborso. — Comune di Saronno: Elenco delle cartelle dei prestiti civici sorteggiate il 1º ottobre 1930. — Società Forza e Luce (F.E. L.B.), in Bari: Elenco delle obbligazioni dell'ex Società Ligure-Pugliese per l'esercizio d'imprese elettriche estratte il 1º ottobre 1930. — Società tramvie elettriche savonesi, in Savona: Elenco delle obbligazioni estratte il 26 ottobre 1930. — Prestite polace. 7 per cetto: Flore delle obbligazioni con Prestito polacco 7 per cento: Elenco delle obbligazioni con cedola al 1º novembre 1930 annullate e ritirate dalla circolazione. — Cotonificio di Roè: Elenco delle obbligazioni estratte

il 15 ottobre 1930. — Osram = Società riunite Osram Edison Clerici, in Milano: Elenco delle obbligazioni estratte il 21 ottobre 1930. — Società anonima industria nazionale surrogati casse Frank, in Milano: Elenco delle obbligazioni estratte il 18 ottobre 1930. — Società cartiere di Massianico, in Maslianico: Elenco delle obbligazioni sorteggiate nella seconda estrazione del 18 ottobre 1930. — Oscietà cettriche genovesi, in Genova: Elenco delle obbligazioni 4,50 per cento estratte nella 18ª estrazione effettuata il 24 ottobre 1930 e di quelle estratte precedentemente e non presentate al rimborso. — Società Odero Terni Orlando, in Genova: Elenco delle obbligazioni estratte nella 26ª estrazione effettuata il 30 ottobre 1930 e di quelle estratte precedentemente e non presentate al rimborso. — Miniere di Montevecchio, in Roma: Elenco delle obbligazioni 1ª emissione 10 per cento e 2ª emissione 8 per cento sorteggiate nella 1ª estrazione del 29 ottobre 1930. — Croce Rossa Italiana: 179ª estrazione del prestito a premi. — Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo, in Milano: Elenco delle obbligazioni estratte il 1º novembre 1930. — Società della ferrovia sicula occidentale, in Roma: Elenco delle obbligazioni estratte il 29 ottobre 1930. — Società imprese elettrica della Puglia meridionale, in Bari: Elenco delle obbligazioni estratte il 29 ottobre 1930. — Società adriatico-pugliese di elettricità, in Bari: Elenco delle obbligazioni estratte il 29 ottobre 1930. — Società Trenno, in Milano: Elenco delle obbligazioni estratte l'11 ottobre 1930.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1754.

REGIO DECRETO-LEGGE 24 ottobre 1930, n. 1426.

Autorizzazione della spesa complementare di L. 16.800.000 per l'attuazione delle provvidenze stabilite con R. decreto 3 agosto 1930, n. 1065, a favore dei danneggiati dal terremoto del 23 luglio 1930.

VITTORIO EMANUELE III PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto il R. decreto-legge 3 agosto 1930-VIII, n. 1065;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di integrare, in relazione a riconosciuti bisogni, l'autorizzazione di spesa di L. 100.000.000 consentita con l'art. 11 del citato R. decreto per l'attuazione delle provvidenze stabilite col decreto medesimo in favore dei danneggiati dal terremoto del 23 luglio 1930;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto col Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato per l'interno e coi Ministri Segretari di Stato per le finanze, per la giustizia e gli affari di culto e per l'agricoltura e le foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' autorizzata l'ulteriore spesa di L. 16.800.000 in aggiunta a quella di cui all'art. 11 del R. decreto-legge 3 agosto 1930-VIII, n. 1065, per l'attuazione delle provvidenze stabilite col R. decreto-legge medesimo in favore dei danneggiati dal terremoto del 23 luglio 1930.

La suindicata somma di L. 16.800.000 sarà iscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1930-1931.

Con decreto del Ministro per le finanze saranno introdotte nel bilancio 1930-31 le relative variazioni.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore nel giorno stesso della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di fario osservare.

Dato a San Rossore, addi 24 ottobre 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Di Crollalanza — Mosconi — Rocco — Acerbo.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 14 novembre 1930 - Anno IX Alli del Governo, registro 302, foglio 10. — FERZI.

Numero di pubblicazione 1755.

REGIO DECRETO 9 ottobre 1930, n. 1423.

Assegnazione di somma prelevata dall'avanzo effettivo dell'esercizio finanziario 1925-26, al bilancio del Ministero delle finanze, per l'esercizio 1930-31.

VITTORIO EMANUELE III PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 20 febbraio 1927, n. 245, relativo a provvedimenti a favore del comune di Perugia, per la costruzione del nuovo acquedotto, il quale, all'art. 1, lettera a) prevede la concessione di un sussidio statale, di L. 10.000.000, da corrispondersi, per il successivo art. 2, mediante prelevamento dall'avanzo effettivo di bilancio dell'esercizio 1925-26, di cui ai Regi decreti 5 giugno 1926, n. 990, e 3 dicembre stesso anno, n. 2029;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1929, n. 2362, 1º maggio 1930, n. 536, e 28 luglio 1930, n. 1030, coi quali, in relazione alle disposizioni predette, vennero autorizzate assegnazioni al bilancio del Ministero delle finanze, di complessive L. 2.836.842,55;

Ritenuta la necessità di far luogo ad una nuova assegnazione al bilancio medesimo, per l'esercizio 1930-31, di L. 1.000.000;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al fondo dei residui, inscritto al capitolo n. 543 (aggiunto) dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1930-31, è apportata una diminuzione di L. 1.000.000.

Al conto dei residui del capitolo n. 405 (aggiunto): « Sussidio previsto dall'art. 1 del R. decreto-legge 20 febbraio 1927, n. 245, concernente provvedimenti a favore del comune di Perugia, per la costruzione del nuovo acquedotto, ecc. » dello stato di previsione medesimo, è apportato l'aumento di L. 1.000.000.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento, per la sua ratifica, col disegno di legge per l'approvazione del rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato, per l'esercizio finanziario 1930-31.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 9 ottobre 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 14 novembre 1930 - Anno IX

Atti del Governo, registro 302, foglio 7. — FERZI.

Numero di pubblicazione 1756.

REGIO DECRETO 23 ottobre 1930, n. 1424.

Passaggio di un funzionario di gruppo Λ dal ruolo dell'Amministrazione centrale dell'educazione nazionale nel ruolo transitorio dell'Amministrazione stessa.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto legge 3 ottobre 1919, n. 1792, convertito in legge con la legge 18 marzo 1926, n. 562;

Veduto il R. decreto 31 dicembre 1919, n. 2578;

Veduto il R. decreto 16 maggio 1920, n. 641;

Veduto il R. decreto 6 settembre 1923, n. 3191;

Veduto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;

Veduto il R. decreto 28 agosto 1924, n. 1505;

Veduto il R. decreto-legge 29 luglio 1925, n. 1286, convertito in legge con la legge 18 marzo 1926, n. 562;

Veduto il R. decreto 7 giugno 1926, n. 944;

Veduto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' autorizzato il passaggio nel ruolo transitorio del personale proveniente dalla Real Casa (tabella n. 29 - Gruppo A - dell'allegato II al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive ripartizioni stabilite con il R. decreto 28 agosto 1924, n. 1505) di un funzionario della Amministrazione centrale dell'educazione nazionale, di grado corrispondente a quello di primo segretario (grado 9°).

Art. 2.

'Al fine di cui all'articolo precedente ed in applicazione degli articoli 11 e 16 del R. decreto 31 dicembre 1919, n. 2578, è aggiunto al precitato ruolo transitorio del personale proveniente dalla Real Casa un posto di primo segretario (grado 9°). Corrispondentemente è soppresso un posto di grado 9° nel ruolo del personale di gruppo A dell'Amministrazione centrale dell'educazione nazionale, salvo a ripristinare il posto stesso, allorchè il funzionario come sopra trasferito nel ruolo transitorio suddetto, sarà cessato dal servizio

Art. 3.

Con successivo decreto del Ministro per l'educazione nazionale si provvederà al passaggio del funzionario di cui all'art. 1 del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 23 ottobre 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini - Giuliano - Mosconi,

Viste, il Guardasiailli: Bocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 11 novembre 1930 - Anno IX Atti del Governo, registro 302, foglio 8. — Ferzi.

REGIO DECRETO 18 settembre 1930.

Approvazione della nomina del segretario del Sindacato interprovinciale fascista degli automobilisti del Piemonte.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'art. 7, comma 2°, della legge 3 aprile 1926, n. 563; Visto lo statuto della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei trasporti terrestri e della navigazione interna, approvato con Nostro decreto 6 dicembre 1928, numero 2722, modificato con Nostro decreto 17 gennaio 1929, n. 36;

Visto l'art. 12, d), dello statuto-tipo dei Sindacati interprovinciali fascisti dei trasporti terrestri e della navigazione interna, approvato con Nostro decreto 21 gennaio 1929, numero 77;

Vista la lettera 2 aprile 1930, n. 472, con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del signor Enrico Ruggeri a segretario del dipendente Sindacato interprovinciale fascista degli automobilisti del Piemonte;

Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Ministro per l'interno; Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata la nomina del sig. Enrico Ruggeri a segretario del Sindacato interprovinciale fascista degli automobilisti del Piemonte.

Dato a San Rossore, addi 18 settembre 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI - BOTTAI.

Registrato alla Corte dei conti, addi 18 ottobre 1930 - Anno VIII Registro n. 2 Corporazioni, foglio n. 122. — BETIAZZI.

(6346)

REGIO DECRETO 9 ottobre 1930.

Approvazione della nomina del segretario della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti dei piccoli coltivatori diretti.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'art. 7, comma 2°, della legge 3 aprile 1926, n. 563; Visto lo statuto della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, approvato con Nostro decreto 6 dicembre 1928, n. 2724, modificato con Nostro decreto 17 gennaio 1929, n. 37;

Visto lo statuto-tipo delle Federazioni nazionali dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, approvato con Nostro decreto 21 genuaio 1929, n. 80;

Vista l'istanza 23 agosto 1930, n. 12469, con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina dell'on, prof. Mario Ascione, deputato al Parlamento, a segretario della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti dei piccoli coltivatori diretti, da essa dipendenti;

Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Ministro per l'interno; Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata la nomina dell'on. prof. Mario Ascione, deputato al Parlamento, a segretario della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti dei piccoli coltivatori diretti.

Dato a San Rossore, addi 9 ottobre 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Bottai.

Registrato alla Corte dei conti, addi 25 ottobre 1930 - Anno VIII Registro n. 2 Corporazioni, foglio n. 143. - BETTAZZI.

(6347)

REGIO DECRETO 26 settembre 1930.

Approvazione della nomina del presidente dell'Unione interregionale fascista dei trasporti terrestri di Ancona.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 7, comma 2°, della legge 3 aprile 1926, n. 563; Visto lo statuto della Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna, approvato con Nostro decreto 24 marzo 1930, n. 399;

Visto l'art. 19 dello statuto delle Unioni regionali ed interregionali fasciste dei trasporti terrestri, dipendenti dalla Confederazione suddetta, approvato con Nostro decreto 24 marzo 1930, n. 399;

Vista la deliberazione 29 maggio 1930, dell'assemblea dell'Unione interregionale fascista dei trasporti terrestri di Ancona, con cui si è proceduto alla nomina del cav. Dino Borgognoni a presidente dell'Unione stessa;

Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Ministro per l'interno; Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata la nomina del cav. Dino Borgognoni a presidente dell'Unione interregionale fascista dei trasporti terrestri di Ancona.

Dato a San Rossore, addi 26 settembre 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Bottai.

Registrato alla Corte dei conti, addi 25 ottobre 1930 - Anno VIII Registro n. 2 Corporazioni, foglio n. 137. — BETTAZZI.

(6348)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 5 novembre 1930. Autorizzazione all'Opera nazionale per gli orfani di guerra ad accettare un legato disposto dal fu avv. Rodolfo Maroni.

IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Ritenuto che l'avv. Rodolfo Maroni, fu Leone, domiciliato in Milano e colà deceduto il 4 gennaio 1929, con testamento olografo 17 aprile 1925 e codicillo 22 dicembre 1928, pubblicati agli atti del notar Carlo Perato addì 31 gennaio 1929, ebbe, fra l'altro, a disporre un legato a favore della cessata Opera nazionale per gli orfani dei contadini morti in guerra di L. 45.000 di capitale nominale di rendita ita: liana 3,50 per cento, delle quali L. 40.000 vincolate ad usu: frutto in favore della erede, signora Elvira Maroni;

Veduta l'istanza con cui l'Opera nazionale per gli orfani di guerra, succeduta, in virtù dell'art. 66 della legge 26 luglio 1929, n. 1397, ad ogni effetto, all'anzidetta Opera nazionale, chiede l'autorizzazione ad accettare, agli effetti di legge, il legato di cui trattasi;

Ritenuto che, disposta la pubblicazione dell'avviso ai successivi ex lege, nessuna opposizione è stata al riguardo prodotta, nei termini prescritti;

Considerata la convenienza per l'Opera nazionale orfani di guerra di accettare, nell'interesse degli orfani medesimi, il legato in parola, su cui non grava alcuna passività, fatta eccezione per il suaccennato usufrutto;

Visto l'art. 3 della legge 29 luglio 1929, n. 1397.

Decreta:

L'Opera nazionale per gli orfani di guerra è autorizzata ad accettare il legato come sopra disposto dal fu avv. Rodolfo Maroni, da Milano.

Roma, addi 5 novembre 1930 - Anno IX

p. Il Capo del Governo Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri: GIUNTA.

(6360)

DECRETO MINISTERIALE 7 novembre 1930.

Proroga dei poteri conferiti al commissario incaricato della straordinaria gestione dell'Opera pia « Orfanotrofio sloveno Sacra Famiglia » in Gorizia e sostituzione del commissario medesimo.

IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 15 aprile 1930, col quale al cav. dott. Livio Liceni, consigliere di Prefettura, veniva affidata, ai fini del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, la temporanea gestione dell'Opera pia « Orfanotrofio sloveno Sacra Famiglia », in Gorizia, con l'incarico di proporre, nel termine di mesi sei, tutte le riforme che avesse ritenuto opportuno nei riguardi dell'Opera pia medesima, per coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza, e per ridurre le spese di gestione;

Ritenuta la necessità di accordare al commissario una proroga del termine assegnato con detto decreto;

Ritenuto che il predetto funzionario è stato, ora, trasferito a Rovigo, e che, pertanto, è necessario sostituirlo nell'incarico affidatogli;

Vista la proposta del Prefetto;

Visto il citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al commissario straordinario presso detta Opera pia per il compimento dei suoi lavori è prorogato fino al 15 gennaio 1931.

In sostituzione del cav. dott. Livio Liceni, la temporanea gestione viene, dalla data del presente decreto, affidata al cav. rag. Umberto Castagnoli, con lo stesso incarico già conferito al precedente commissario.

Il prefetto di Gorizia è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addi 7 novembre 1930 - Anno IX

p. Il Ministro: ARPINATI.

(6361)

DECRETO MINISTERIALE 1º novembre 1930.

Proroga dei poteri conferiti al commissario straordinario incaricato della straordinaria gestione dell'Asilo infantile di Canedole (Roverbella).

PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 1º giugno u. s., col quale si prorogava fino al 31 ottobre p. p. il termine assegnato, per il compimento dei suoi lavori, al commissario incaricato della temporanea gestione dell'Asilo infantile di Canedole, frazione del comune di Roverbella;

Vista la proposta del prefetto di Mantova;

Ritenuta la necessità di accordare al suindicato commissario una ulteriore proroga del termine suaccennato;

Visto il R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario, per il compimento dei suoi lavori, è prorogato fino al 30 aprile 1931.

Il prefetto di Mantova è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addi 1º novembre 1930 - Anno IX

p. Il Ministro: ARPINATI.

(6362)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-20790.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Anna Macovatz fu Giovanni, nata a Piemonte di Grisignana (Istria), il 22 aprile 1904 e residente a Trieste, via P. S. Silvestro n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decre-

to-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognomo in forma italiana e precisamente in « Macchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Anna Macovatz è ridotto in « Macchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Cesare di Anna, nato il 17 maggio 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5611)

N. 11419-30003.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Augusto Macovec di Augusto, nato a Trieste il 29 maggio 1907 e residente a Trieste, via della Tesa n. 56, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Macchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Augusto Macovec è ridotto in « Macchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 4 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5613)

N. 11419-29019.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Mahnich fu Filippo, nato a Trieste il 25 dicembre 1888 e residente a Trieste, via Paolo Diacono n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in a Macchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Mahnich è ridotto in « Macchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedeute indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Erminia Bisiak in Mahnich fu Carlo, nata il 17 dicembre 1889, moglie;
 - 2. Giuseppina di Carlo, nata il 16 febraio 1912, figlia;
 - 3. Attilio di Carlo, nato il 29 marzo 1915, figlio;
 - 4. Nerina di Carlo, nata il 21 ottobre 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 4 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5614)

N. 11419-30389.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ernesto Majowsky fu Francesco, nato a Trieste il 3 marzo 1890 e residente a Prosecco n. 203, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Maioschi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

11 cognome del sig. Ernesto Majowshy è ridotto in « Maioschi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Giovanna Versa in Majowsky fu Giovanni, nata il 14 giugno 1890, moglie;
 - 2. Mario di Ernesto, nato il 19 maggio 1914, figlio;
 - 3. Ernesto di Ernesto, nato il 31 gennaio 1916, figlio;
 - 4. Carla di Ernesto, nata il 19 settembre 1919, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, nonotificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 4 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

N. 11419-30390.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Majowscki fu Francesco, nato a Trieste il 24 gennaio 1874 e residente a Contovello n. 186, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Maioschi »;

Veduto che ia domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 491;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Majowscki è ridotto in « Maioschi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Anna Kudma in Majowscki di Vincenzo, nata il 14 agosto 1880, moglie;
 - 2. Albino di Francesco, nato il 10 maggio 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 4 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(5616)

N. 11419-29020.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Giustina Martinzhizh fu Giuseppe, nata a Trieste il 15 ottobre 1897 e residente a Trieste, Chiadino S. Luigi n. 796, e diretta adottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Martini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa l'refettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Giustina Martinzhizh è ridotto in « Martini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai un. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 4 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

N. 11419-29948.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vittorio Massek fu Orsola, nato a Trieste il 23 dicembre 1865 e residente a Trieste, via S. Servolo n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in a Massi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Massek è ridotto in « Massi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(5618)

N. 11419-24390.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Matschnig di Giuseppe, nato a Trieste l'8 settembre 1893 e residente a Trieste, Roiano, piazza Tra i Rivi n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Masini »;

Veduto che la domanda stessa è stata afiissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna:

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Matschnig è ridotto in « Masini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Emma Spanghero in Matschnig fu Leopoldo, nata il 17 giugno 1897, moglie;
 - 2. Ondina di Giuseppe, nata il 25 agosto 1920, figlia;
 - 3. Fulvia di Giuseppe, nata il 17 febbraio 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

N. 11419-29130.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giusto Pregarc di Antonio, nato a Trieste l'8 ottobre 1888 e residente a Trieste, via E. Toti n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pregari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa l'refettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, u. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giusto Pregare è ridotto in « Pregari ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Valeria Signorini in Pregarc fu Luigi, nata il 27 agosto 1894, moglie;
 - 2. Liliana di Giusto, nata il 3 luglio 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(5620)

N. 11419-11597.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Alberto Sencich di Francesco, nato a Trieste il 26 maggio 1889 e residente a Trieste, Ponzianino n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Senci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa l'refettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Alberto Sencich è ridotto in « Senci ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Giovanna Czeczelits in Sencich di Paolo, nata il 9 maggio 1889, moglie;
 - 2. Carlo di Alberto, nato il 30 settembre 1913, figlio;
 - 3. Alberto di Alberto, nato il 26 novembre 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

(5619)

décreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 4 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5621)

N. 11419-30744.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Zveglich di Giovanni, nato a Trieste il 5 febbraio 1900 e residente a Trieste, via Barbariga n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Svegli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

. ,,

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Zveglich è ridotto in « Svegli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Enrica Gasparini in Zveglich fu Luigi, nata il 1º marzo 1905, moglie;
 - 2. Liliana di Giovanni, nata il 23 maggio 1929, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 febbraio 1930 - Anno VIII

11 prefetto: Porro.

(5622)

N. 11419/880/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 genuaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marussig Giovanni di Antonio, nato a Montona il 22 aprile 1888 e residente a Trieste, via F. Crispi, n. 56-V, è restituito nella forma italiana di « Marussi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Anna Marussig nata Cerneca fu Andrea, nata il 17 gennaio 1898, moglie;
 - 2. Bruna di Giovanni, nata il 14 maggio 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

. Trieste, addì 6 febbraio 1930 - Anno VIII

(5648)

Il prefetto: Porro.

N. 11419/877/29-Va

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale. 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marussig Giulio di Andrea, nato a Trieste il 19 gennaio 1893 e residente a Trieste, viale XX Settembre, n. 52, è restituito nella forma italiana di « Marussi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Maria Marussig nata Vram di Arturo, nata il 4 lusglio 1891, moglie;
 - 2. Maria Grazia di Giulio, nata il 15 agosto 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 6 febbraio 1930 - Anno VIII .

Il prefetto: Porro.

(5649)

N. 11419/885/29 V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marussig Giuseppe fu Francesco, nato a Trieste il 18 settembre 1889 e residente a Trieste, via Industria, n. 4-II, è restituito nella forma italiana di « Marussi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francesca Marussig nata Fabian fu Giuseppe, nata il 30 luglio 1900, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del cis

tato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avra ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 6 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porbo.

(5650)

N. 11419/878/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Leitheuser Maria di Giuseppe ved. di Gustavo Marussig, nata a Trieste il 30 novembre 1879 e residente a Trieste, via dei Navali, 16, è restituito nella forma italiana di «Marussi».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Pietra fu Gustavo, nata il 17 ottobre 1907, figlia;
- 2. Antonio fu Gustavo, nato il 12 ottobre 1908, figlio;
- 3. Paolo fu Gustavo, nato il 6 ottobre 1911, figlio.

Il presente decreto sara, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 6 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5651)

N. 11419/887/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Comelli Andriana fu Pietro ved. di Marussig Giuseppe, nata a Trieste il 30 novembre 1861 e residente a Trieste, via P. P. Vergerio, 232, è restituito nella forma italiana di « Marussi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 6 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

N. 11419/892/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Baucer Teresa fu Antonio vedova di Marussig Emilio, nata a Trieste il 22 aprile 1858 e residente a Trieste, via Istituto, 17-11, è restituito nella forma italiana di « Marussi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 6 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5653)

N. 11419/890/29 V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. I del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marussich Antonio Valentino fu Mutteo, nato a Sbandati (Parenzo) il 14 febbraio 1878 e residente a Trieste, Guardiella, 1123, è restituito nella forma italiana di « Marussi »;

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Giuseppina Marussich nata Dolgan di Giovanni, nata il 13 marzo 1886, moglie;
 - 2. Antonio di Antonio, nato il 14 marzo 1908, figlio;
 - 3. Alberto di Antonio, nato il 30 maggio 1910, figlio;
 - 4. Giorgia di Antonio, nata l'11 settembre 1912, figlia;
 - 5. Valentino di Antonio, nato il 14 febbraio 1917, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 6 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(5654)

N. 11419/881/29 V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marussich Giovanni di Giovanni, nato a Momiano il 6 gennaio 1898 e residente a Trieste, via San Lazzaro, 17, è restituito nella forma italiana di « Marussi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Valeria Marussich nata Marcovich fu Carlo, nata il 2 novembre 1900, moglie;
 - 2. Lidia di Giovanni, nata il 31 luglio 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 6 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(5655)

N. 11419/886/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marusic Giuseppe fu Giovanni, nato a Opacchiasella il 12 aprile 1853 e residente a Trieste, via B. Cellini, 3-IV, è restituito nella forma italiana di « Marussi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cecilia Marusic nata Kastelic di Antonio, nata il 22 ottobre 1859, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 6 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5656)

N. 11419/879/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Marusic Maria fu Giovanni, nata a Trieste il 13 settembre 1899 e residente a Trieste, via Coroneo n. 13-I, è restituito nella forma italiana di « Marussi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 6 febbraio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5657)

N. 11419/882/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Gärtner Caterina fu Ferdinando ved. di Giovanni Marusic, nata a Paularo il 19 ottobre 1875 e residente a Trieste, via E. Tarabochia, 8-IV, è restituito nella forma italiana di « Marussi »;

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famisgliari:

- 1. Giuseppina fu Giovanni, nata il 15 marzo 1903, figlia;
- 2. Mario fu Giovanni, nato il 6 dicembre 1908, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 6 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5658)

N. 11419/891/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marusic Andrea fu Andrea, nato a Trieste il 14 gennaio 1883 e residente a Trieste, via Belpoggio, 6-II, è restituito nella forma italiana di « Marussi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Maria Marusic nata Odorico fu Giacomo, nata il 29 agosto 1888, moglie;
 - 2. Dario di Andrea, nato il 30 settembre 1912, figlio;
 - 3. Maria di Andrea, nata il 31 agosto 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 6 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5659)

N. 11419/884/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Neduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marusic Giuseppe di Francesco, nato a Selve il 5 febbraio 1893 e residente a Trieste, Chiarb. Sup., 67-V, è restituito nella forma italiana di « Marussi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Vittoria Marusic nata Perin fu Giovanni, nata il 15 febbraio 1892, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 6 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5660)

N. 11419/875/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marusic Guerrino fu Giorgio, nato a Trieste il 5 marzo 1911 e residente a Trieste, Servola, 286, presso la matrigna Maria Marusic, è restituito nella forma italiana di « Marussi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Giorgio fu Giorgio, nato il 10 luglio 1914, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 6 febbraio 1930 · Anno VIII

Il prejetto: Ponno.

N. 11419/883/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926. n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Skocir Giovanna di Michele ved, di Giuseppe Marusic, nata a Vipacco il 31 dicembre 1861 e residente a Trieste, via Madonnina, 11, è restituito nella forma italiana di « Marussi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 6 febbraio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5662)

N. 11419/876/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Grahonja Maria di Giuseppe ved. di Marusic Giorgio, nata a Dolina il 6 maggio 1877 e residente a Trieste, Servola. 286, sono restituiti nella forma italiana di « Graccogna-Marussi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 6 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(5663)

N. 11419/869/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Antonia Starc fu Michele ved. Daneu, nata a Trieste il 5 novembre 1883 e residente a Trieste, Contovello, 191, sono restituiti nella forma italiana di « Vecchiet » e « Danieli »;

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Maria fu Federico, nata il 20 gennaio 1909, figlia;
- 2. Giuseppe fu Federico, nato il 21 maggio 1911, figlio;
- 3. Silvestra fu Federico, nata il 21 novembre 1912, figlia;
 - 4. Luigia fu Federico, nata il 28 giugno 1917, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 6 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5664)

N. 11419-30332.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Babic fu Giovanni, nato a Capodistria il 20 aprile 1873 e residente a Trieste, via dei Porta, n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Balbi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Babic è ridotto in « Balbi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Pizziga in Babic fu Giovanni, nata il 20 giugno 1881, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 8 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5665)

N. 11419-30333.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presenta dalla signorina Maria Babic di Giuseppe, nata a Trieste il 16 aprile 1901 e residente a Trieste, via dei Porta, n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Balbi »:

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Babic è ridotto in « Balbi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 8 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5666)

N. 11419-28974.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Angelo Babuder fu Francesco, nato a Trieste il 6 aprile 1889 e residente a Trieste, via della Guardia, n. 27, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Babudri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Angelo Babuder è ridotto in « Babu: dri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richies dente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Giovanna Babuder nata Schik di Giovanni, nata il 19 luglio 1894, moglie;
 - 2. Guerrino di Angelo, nato il 27 maggio 1915, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 8 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

 $(\mathbf{5667})$

N. 11419-29549.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Umberto Bacich di Antonio, nato a Pedena (Istria) l'11 giugno 1903 e residente a Trieste, viale XX Settembre, n. 62, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bacci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Umberto Bacich è ridotto in « Bacci ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 8 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5668)

N. 11419-28975.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Baldini fu Vedovanda ved. Bernetich, nata a Trieste il 5 novembre 1876 e residente a Trieste, via dell'Università, n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bernetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Baldini ved. Bernetich è ridotto in « Bernetti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richie dente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Luigi fu Antonio, nato il 24 dicembre 1908, figlio;
- 2. Antonio fu Antonio, nato il 30 aprile 1910, figlio;
- 3. Maria fu Antonio, nata il 27 dicembre 1912, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 8 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(566^)

N. 11419-29973.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Ban fu Giovanni, nato a Trieste il 9 novembre 1876 e residente a Trieste, via del Monte n. 28, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in a Bani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Ban è ridotto in « Bani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Giustina Furlani in Ban di Giovanni, nata il 21 otatobre 1874, moglie;
 - 2. Carlo di Carlo, nato il 27 novembre 1911, figlio;
 - 3. Maria di Carlo, nata il 3 luglio 1915, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 8 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5670)

N. 11419-29974.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Pietro Barbarich fu Nicolò, nato a Lesina il 15 febbraio 1889 e residente a Trieste, via Fabbri n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Barbi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalia seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pietro Barbarich è ridotto in a Barbi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Francesca Novak in Barbarich di Domenico, nata il 26 marzo 1890, moglie;
 - 2. Paolo di Pietro, nato il 20 agosto 1919, figlio;
 - 3. Arrigo di Pietro, nato il 3 ottobre 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 8 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5671)

N. 11419-26724.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Bauzher fu Giuseppe, nato a Trieste il 27 aprile 1870 e residente a Trieste, via dell'Eremo n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Balzi »;

Neduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Bauzher è ridotto in « Balzi ». Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Scziuka in Bauzher fu Valentino, nata il 27 luglio 1871, moglie;

2. Carlo di Carlo, nato il 19 gennaio 1901, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 8 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5672)

N. 11419-31717.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giacomo Bencic fu Andrea, nato a Trieste il 15 luglio 1887 e residente a Trieste, Gretta di Sopra n. 328, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Benci »;

Neduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Bencic è ridotto in « Benci ». Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Maria Pettaros in Bencic fu Giacomo, nata il 29 luglio 1894, moglie;
 - 2. Mario di Giacomo, nato il 15 novembre 1920, figlio;
 - 3. Ermanno di Giacomo, nato il 18 luglio 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 8 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze con nota del 12 novembre 1930-IX, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 18 settembre 1930, n. 1347, che modifica il regime doganale del salmone in scatole, dello zinco e del rame.

(6374)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze con nota del 12 novembre 1930-IX, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 30 settembre 1930, n. 1353, che esenta dalla imposta di consumo e dall'addizionale governativo l'uva fresca destinata alla vinificazione fino al quantitativo di otto quintali e reca modifiche per l'applicazione della imposta medesima sulle bevande alcooliche.

(6375)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze con nota del 12 novembre 1930-IX, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 3 luglio 1930, n. 1028, che stabilisce un trattamento di favore per i residui degli oli minerali destinati alla miscelazione dei bitumi naturali.

(6376)

'Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze con nota del 12 novembre 1930-IX, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei députati il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 3 luglio 1930, n. 1027, che accorda l'esenzione daziaria per i cascami di cotone cosiddetti « linters » greggi, da impiegarsi per la produzione del cotone idrofilo destinato alla nitrazione.

(6377)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze con nota del 12 novembre 1930-IX, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 3 luglio 1930, n. 1025, che ammette nuove merci al beneficio della temporanea importazione per essere lavorate.

(6378)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze con nota del 12 novembre 1930-IX, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 27 giugno 1930, n. 858, che modifica il regime doganale dei prodotti dell'industria automobilistica.

(6379)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze con nota del 12 novembre 1930-IX, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 7 luglio 1930, n. 922, che esclude dal beneficio della franchigia doganale gli autoveicoli, i motocicli, i velocipedi e loro parti, introdotti nella zona franca del Carnaro.

MINISTERO DELL'INTERNO

'Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, in data 10 novembre 1930-IX, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 28 agosto 1930, n. 1366, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 14 ottobre 1930, n. 240, concernente la proroga dei provvedimenti finanziari a favore dell'Amministrazione provinciale di Zara e dei Comuni della Provincia stessa

(6381)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per l'agricoltura e le foreste ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati, con lettere in data 12 novembre u. s., i seguenti disegni di legge:

1º Conversione in legge del R. decreto-legge 7 settembre 1930, n. 1376, che approva e rende esecutoria la convenzione 30 agosto 1930-VIII, con cui l'Amministrazione provinciale di Milano anticipa allo Stato i fondi per completare la sistemazione idraulica della Bassa Lodigiana.

2º Conversione in legge del R. decreto-legge 24 luglio 1930, n. 1146, recante modificazioni alla legge 24 dicembre 1928, n. 3134, per la bonifica integrale.

3º Conversione in legge del R. decreto-legge 23 giugno 1930, n. 930, che dà facoltà di completare le vacanze esistenti nei quadri degli ufficiali della Milizia nazionale forestale mediante passaggio dei funzionari civili del soppresso Real Corpo delle foresto.

4º Conversione in legge del R. decreto-legge 3 luglio 1930, n. 1031, col quale vengono accordate anticipazioni statali gratuite

agli Istituti speciali di credito agrario che ne sono privi.

(6382)

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

(2ª pubblicazione).

Concorso ad un posto di assistente alla Cattedra di patologia e clinica chirurgica presso il Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Parma.

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;

Visto l'art. 36 del R. decreto 30 novembre 1924, n. 2172; Visto l'art. 2, n. 2, del R. decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1387, modificato coi Regi decreti-legge 9 agosto 1929, n. 1457, e 24 luglio 1930, n. 1088;

Vista la tabella organica del personale insegnante ed assistente

del Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Parma; Vista la tabella degli stipendi allegata alla legge 27 giugno 1929, n. 1047:

Vista la lettera 20 ottobre 1930, n. 117192 e 117193, con la quale la Finanza ha concessa la prescritta autorizzazione;

Si dichiara aperto il concorso al posto di assistente presso la Cattedra di patologia e clinica chirurgica del Regio istituto supcriore di medicina veterinaria di Parma, con lo stipendio iniziale di L. 9300, oltre il supplemento di servizio attivo di L. 1800 e la eventuale aggiunta di famiglia di cui alla legge 27 giugno 1929, n. 1047.

Il concorso è per esami: a parità di merito sarà tenuto conto dei titoli.

Possono partecipare al concorso i laureati in medicina veterinaria, purchè non parenti od affini del titolare della cattedra, fino

al 4º grado.

Coloro che intendono prendere parte al concorso dovranno far pervenire non più tardi di un mese dalla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale del Regno, alla Direzione-

del Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Parma la domanda corredata dai seguenti documenti:

a) atto di nascita dal quale risulti che il candidato non ha oltrepassato il 35º anno di età alla data della chiusura del concorso. I concorrenti che furono tra i combattenti possono esservi ammessi fino al 40º anno di età;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato penale;

- d) certificato di buona condotta, rilasciato dal podestà del comune o dei comuni ove il concorrente ha dimorato nell'ultimo triennio:
- e) certificato medico di sana e robusta costituzione, dal quale risulti l'attitudine fisica del concorrente all'impiego cui aspira;

f) stato di famiglia;

- g) certificato di adempiuto obbligo di leva;
- h) certificato di laurea in medicina veterinaria;
- i) certificato dei punti riportati negli esami speciali e in quello di laurea:

l) qualunque altro titolo, documento o pubblicazione che l'interessato ritenga utile ai fini del concorso;

m) elenco dei titoli, documenti e pubblicazioni che accompagnano la domanda e descrizione della carriera scolastica ed eventualmente di quella professionale.

Le domande ed i documenti di cui alle lettere a), b), c), d), e) g), h), i), dovranno essere rilasciati in carta legale, quelli di cui alle lettere a), b), c), dovranno essere legalizzati dal presidente del tribunale, e quelli di cui alle lettere a), b), d), dal prefetto; inoltre i documenti di cui alle lettere c), d), e), dovranno avere la data non anteriore a tre mesi a quella del presente bando di concorso.

Scaduto il termine indicato per la presentazione delle domande, concorrenti saranno avvisati della data dell'esame, il quale avrà luogo in Parma presso il Regio istituto superiore di medicina veterinaria.

Il vincitore del concorso prescelto per la nomina dovrà assumere la carica entro otto giorni dalla partecipazione di nomina, sotto pena di decadenza.

Egli dovrà inoltre presentare una dichiarazione, in carta libera, dalla quale risulti che non copre altri uffici retribuiti dallo Stato, dalla Provincia, dai Comuni e dagli enti morali.

Parma, novembre 1930 - Anno IX.

Il direttore: DOMENICO BRENTANO,

(6320)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO · DIV. I · PORTAFOGLIO

N. 236.

Media dei cambi e delle rendite

del 14 novembre 1930 - Anno IX

Francia	Rendita 3.50 % (1902). Rendita 3 % lordo	3.35 366 — 5.115 98 — 5.122 214 — 5.115 69.675 65 — 41.225
New York 19.099 Dollaro Canadese . 19.11	Consolidato 5 % Obblig. Venezie 3.50 %.	

MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

ROSSI ENRICO, gerente